

L'intervista

Joe Nesbø: «La fortuna del mio Harry? Piace perché è romantico»

L'autore svedese da nove milioni di copie vendute in tutto il mondo è ospite del Festival delle Letterature col suo nuovo «Il Leopardo». Racconta i «segreti» del suo detective amato dall'universo femminile



Scandinavi Un ritratto di Joe Nesbø

GIANCARLO LIVIANO

ROMA
liviano.giancarlo@gmail.com

C'è chi pensa che il segreto per scrivere un best seller risieda nell'autenticità. Nella totale aderenza di un autore con il ventaglio emozionale delineato nelle sue pagine. Jo Nesbø, nove milioni di copie vendute in tutto il mondo, da poco in libreria con *Il Leopardo* e oggi atteso al Festival delle Letterature, sembra incarnare perfettamente questa tesi. Si percepisce, in ogni sua risposta, un amore profondo per le storie che racconta. Gesticola, pensa alle parole più efficaci per trasmettere l'amore per l'intreccio e i colpi di scena, e lui stesso si mostra incredibilmente suggestionato dalle scene che costringono i lettori a fruire dei suoi romanzi con la fedeltà a cui costringono le serie televisive più riuscite. Harry Hole, la sua creatura, non può che trarre forza da questa passione, e del resto la concorrenza da sbaragliare è agguerrita.

Sherlock Holmes, Maigret, Poirot, Nero Wolfe, Heredia di Simenon. Cos'ha di più affascinante Harry Hole di Jo Nesbø?

«Mi sono accorto che è un personaggio molto amato dal pubblico femminile. Forse perché è romantico, vulnerabile. Sembra che non abbia alcun interesse per gli altri ma poi, sul più bello, è anche generoso. Il tipico uomo che le donne desiderano salvare. Ma rispetto ai grandi detective della tradizione, mi pare sia più umano per certi versi. Non ha grandi motivazioni, o questioni morali "alte" con cui confrontarsi. Caccia i serial killers perché è la cosa che sa fare meglio. Io credo che questa sia una costante della maggior parte degli uomini. Insistere sulle cose perché si è bravi, senza necessariamente voler migliorare la società».

Di tanto in tanto però i suoi personaggi mostrano visioni del mondo molto consapevoli, sul profitto, sui meccanismi che regolano la modernità. Attraverso un genere letterario come la crime novel è possibile raccontare la realtà o si può solo intrattenere?

La lettura

Con Giancarlo De Cataldo a Massenzio

Jo Nesbø e Giancarlo De Cataldo saranno questa sera al Letterature Festival (ore 21, Basilica di Massenzio). Gli autori verranno introdotti dall'attore Francesco Montanari. Musica di Raffaele Costantino dj set e immagini dell'artista Gioacchino Pontrelli.